

Importanti investimenti in ambito Casa di Riposo Coggiola: iniziato l'ampliamento

(m.f.) - Sono partiti i lavori per l'ampliamento della Casa di riposo di Coggiola. Una notizia che si attendeva da tempo: è stato, infatti, necessario un iter lungo e complesso per giungere alla definizione della pratica.

Il progetto, molto articolato, è stato presentato nei dettagli ieri mattina (giovedì 28) nel corso di una videoconferenza convocata dall'Amministrazione comunale e da **Anteo**, cooperativa che ha in gestione la struttura.

Ripercorrendo brevemente

la storia dell'Istituto, il sindaco, Gianluca Foglia Barbisin, ha espresso tutta la sua soddisfazione per essere riusciti a garantire un futuro a quello che è a tutti gli effetti un pezzo importante della storia coggioliese, «frutto» anche dell'impegno di tanti cittadini che si attivarono in prima persona per raccogliere fondi a sostegno di questo progetto.

«Fin dal nostro insediamento» ha detto «ci è parso subito evidente che bisognasse prendere una decisione importante sulle sorti

della struttura; essendo infatti negli anni cambiate diverse normative, questa non rispondeva più ad alcuni fondamentali requisiti e la gestione a carico del Comune era diventata sempre

A PAGINA 3

Casa di Riposo Coggiola...

Dalla prima pagina più onerosa. La "pecca" principale, essendo stata concepita come residenza alberghiera, era rappresentata dall'impossibilità di accogliere ospiti non autosufficienti: non corrispondeva quindi nemmeno più alle aspettative della cittadinanza. Nonostante in Consiglio comunale ci fosse chi preferiva venisse chiusa, noi abbiamo deciso di rilanciarla, affidandoci chiaramente a un operatore del settore, individuato tramite bando pubblico nella cooperativa **Anteo**. E dopo aver superato non pochi ostacoli, siamo ora veramente orgogliosi di questo nuovo corso per la nostra Casa di riposo che garantirà alla comunità il servizio che attendeva».

Dei dettagli del progetto parleremo diffusamente sul

prossimo numero del *Valsesiano*. Anticipiamo che l'attuale struttura, una villa liberty di grande pregio architettonico, sarà affiancata da un nuovo edificio, di stile moderno, collegato da un passaggio al blocco preesistente. Proprio la Soprintendenza ha richiesto che venisse realizzato un corpo staccato, «indipendente» anche per quanto riguarda i canoni stilistici rispetto a quello attuale.

Nel nuovo edificio, come hanno spiegato Renato Sartore, responsabile di area **Anteo** e il geom. Lorenzetti, verranno realizzati 24 posti letto RSA per non autosufficienti (le camere saranno tutte dotate di enormi vetrate così da garantire una vivibilità ottimale) mentre nella villa ne verranno mantenuti 10 per RA (anziani auto o

parzialmente autosufficienti); in questo modo si potrà andare incontro a diverse necessità assistenziali. Oltre alle camere, previsti numerosi spazi comuni, locali per il personale, ambulatorio e palestra.

Complessivamente il costo dell'opera (lavori e arredi) si attesta su 1 milione e 600.000 euro, cifra a cui si devono aggiungere circa i 150.000 euro di progettazione e si prevede la compartecipazione tra pubblico e privato: l'Amministrazione comunale corrisponderà 45.000 euro per quindici annualità, somma - ha spiegato il Sindaco - «che è comunque inferiore a quella che stanziammo per coprire il deficit per mantenere aperta la Casa» e tra vent'anni (quando scadrà la gestione **Anteo**), l'intero stabile tornerà al Comune.